



# PROGETTO GIOVANI

2015 - 2016



I giovani sono i primi che percepiscono e intuiscono le tensioni e le istanze del nuovo di una cultura e il suo orientamento, per questo a volte ci è difficile capirli, ma in realtà in questo vivono una 'dimensione profetica', annunciandoci da che parte stiamo andando ... tutti, anche gli adulti non sono così diversi da loro!

Come comunità vorremmo metterci in ascolto dei giovani e capire le provocazioni che presentano alla Chiesa, quali interrogativi pongono, vogliamo ascoltarli come "sentinelle del mattino".

## Cercare il 'nuovo' per guardare ai giovani

- Non vivono contro la fede ma una religione in stand-by ..
- Oggi si genera alla fede con la vita, non si trasmette la fede ...
- Ci vuole una comunicazione del Vangelo coinvolgente ...
- Attivare domande di senso, senza preoccuparsi di dare risposte ...
- Rispettare la libertà e la responsabilità delle persone ...
- Coerenza di vita con il mandato evangelico ...

## Adultigenerativicercasi

Dal documento CEI "Educare i giovani alla fede"

- **Camminare con i giovani.**  
Occorre pazienza e la capacità pastorale di aiutarli a leggersi nel loro vivere: ascolto e accoglienza come atteggiamenti irrinunciabili
- **Al centro la persona di Cristo.**  
Assumere delle appropriate categorie interpretative per comprendere i giovani e quindi dire loro una parola di Vangelo
- **La mediazione educativa di tutta la comunità cristiana.**  
Mettersi in relazione come persone credibili, ripensare il linguaggio, i tempi, gli spazi
- **Slancio missionario.**  
Ci stanno a cuore, senza di loro oggi con noi, come sarà la parrocchia domani???
- **No alla cattura, ma proposta di fede per irradiazione:** serve una verifica di com'è la comunità cristiana [noi riusciamo a dire vieni e vedi?], serve un discernimento su di noi. Il pericolo è quello di una pastorale di gestione, dove la parrocchia "gira per tradizione".

## Pastorale giovanile

Due registri adolescenti e giovani. Parlando di giovani bisogna stare attenti a non semplificare, ma fare i conti con due pedagogie diverse.

- ☺ Con l'**adolescente** quella vincente è la lotta [ti chiedo il perché delle cose, poi ti spiego le mie ragioni]
- ☺ Con i **giovani** si è chiamati ad accompagnare ad un cammino che prevede la rottura di quei simboli [cioè le rappresentazioni di Dio, di chiesa, di salvezza, di vita buona] creati nel tempo.

Se l'adolescente vive di simboli sacri (es. il gruppo, quello spazio in cui ci si ritrova, il campeggio, l'educatore...), nel giovane invece nasce una sorta di autonomia, rimettendo in discussione tutto ciò che c'è stato prima.

La scelta è quella di **abitare un luogo** [l'oratorio come centro di Progetto Giovani per tutti] e **un tempo** [tutti gli incontri avvengono domenica pomeriggio/sera], in modo da dare un senso di identità ai ragazzi, di mobilità, di interrelazione tra gruppi [per uscire dalla logica di divisione per annate], per avere maggiori punti di riferimento tra di loro.

## Oratorio

La comunità cristiana offre, attraverso l'Oratorio, uno spazio educativo di crescita per tutti i bambini, ragazzi e giovani, allo scopo di aiutarli a crescere come "buoni cristiani e onesti cittadini" [don Bosco]. Esso non esaurisce tutta la cura educativa della comunità nei confronti dei piccoli, ma esprime la volontà di aprirsi al territorio affrontando e cogliendo, nella complessità del pluralismo attuale, la sfida più importante alla sua missione.

- **01. Immagini riduttive**

E' ridotto alla somma degli spazi di catechesi

Si riduce ad essere il rifugio per la terza età

E' il luogo dove si buttano le ossa quando non si sa dove andare.

E' il campo di calcio da affittare

E' ritenere che i muri cattolici siano autonomamente educativi dato che sono stati benedetti i mattoni alla posa della prima pietra.

E' lo spazio del "prima ci formiamo e poi andiamo"

E' il luogo dove ci si abitua come al colore delle pareti

- **02. A quali condizioni**

Insieme di spazi di vita quotidiana orientati all'intercettazione della proposta cristiana.

Vi sia volontà educative che dicono che i giovani sono accolti solo perché sono giovani.

Si dia spazio al protagonismo giovanile e si amino le cose che piacciono ai giovani.

Si offra ricerca culturale a tutto campo.

Sia un vero spazio di approfondimento della vita cristiana.

Offra la possibilità di spendersi per gli altri

### **Oratorio: dove, come, quando**

*Definiamo come **Oratorio** quel tessuto di relazioni educative messe in atto da una comunità cristiana, che si sviluppa in uno spazio che sta a metà tra la strada e la chiesa, per aiutare il giovane a costruirsi una personalità umana e cristiana. Per **strada** si intendono gli spazi della vita quotidiana e per **chiesa** si intende il luogo della celebrazione liturgica. L'oratorio non si riduce a registrare le povertà della strada, né si dedica a ripetere le celebrazioni liturgiche. Non è il prolungamento della sagrestia, lo potrebbe essere se fosse solo la somma delle aule di catechismo, né l'ampliamento della strada, lo potrebbe essere se fosse solo un divertimentificio. E' lo spazio che la comunità cristiana si dà per aiutare un giovane a costruirsi una personalità umana e cristiana.*

- Se l'oratorio è solo evangelizzazione è ridotto ai "duri e puri", quelli cioè che accettano da subito un cammino di fede.
- Se l'oratorio è solo comunità è ridotto ai "nostri", ai bravi ragazzi delle nostre famiglie che frequentano la parrocchia e una setta chiusa in se stessa.
- Se l'oratorio è solo cortile è ridotto a spazio di anarchia, abitato da chi si appropria del luogo e ne detta le leggi.
- 4. Quali passi avanti possiamo fare perché sia uno spazio per aiutare un giovane a costruire una identità umana e cristiana?
- 5. Quali scelte concrete, senza onnipotenza [risolviamo tutto] né depressione [non siamo capaci di far niente] o pensiero magico (risolverà tutto il prete)?
- L'Oratorio ha delle proprie peculiarità che tentiamo di descrivere, senza pretesa di descrizioni esaustive:

## **01. Cortile.**

La peculiarità dell'Oratorio sta nella sua capacità di accoglienza a 360° [delle periferie, direbbe Papa Francesco] che si esprime spazialmente nel cortile aperto. Qui si gioca la differenza dalla semplice catechesi dei ragazzi [che avviene nella Chiesa e nelle aule di catechismo] e si aprono molte conseguenze:

- a. L'apertura feriale e con essa l'accoglienza ai ragazzi in maggiore difficoltà ...
- b. La necessità di alcune figure di educatori professionali che garantiscano presenza e continuità.
- c. La varietà dell'offerta formativa, che va dal sostegno scolastico alle attività espressive [teatro]
- d. La sfida dell'integrazione culturale degli immigrati e l'apertura e accoglienza alle diversità religiose.

## **2. Comunità.**

L'Oratorio nasce da una visione educativa di modello comunitario che coinvolge a diversi livelli.

- a. La comunità cristiana che progetta e sostiene l'Oratorio come un suo spazio di attività
- b. Attraverso un progetto educativo condiviso e in continua evoluzione
- c. Il coinvolgimento di una rete di collaborazioni che va oltre i confini della comunità cristiana.
- d. Il riconoscimento di percorsi di salvezza nella vita dei ragazzi nel loro affacciarsi al futuro [dimensione vocazionale].
- e. Un dialogo aperto e genuino con le istituzioni civili con reciproco riconoscimento di ruoli e diversità

## **Progetto giovani 2015-2016**

Quest'anno 2015-2016 proponiamo agli Adolescenti un cammino di crescita umana e cristiana, con al centro la persona di Gesù con alcune esperienze che si propongono di confermare oggi la bellezza di seguire Cristo. Ecco le finalità e gli obiettivi.

**Finalità:** Aiutare i ragazzi a riflettere partendo dal loro vissuto.  
Far loro capire quale concetto di Dio hanno maturato e come lo vivono in questo momento della loro vita.  
Far prender coscienza del rapporto che loro hanno con la Chiesa di Cristo.  
Far percepire ai ragazzi tramite testimonianze, quanto è bello vivere esperienze profonde di fede.  
Sfatare lo stereotipo di una Chiesa per vecchiette o bigotti, rilanciando il messaggio sempre giovane e brillante di Cristo che porta la persona a realizzare se stessa.  
Dare la possibilità ai ragazzi di incontrarsi in modo nuovo con la Parola di Dio.  
Presentare la proposta di Gesù, di un Dio che non rimane etereo, ma che si incarna, si fa uomo per mostrarci la via che ci renderà veri, liberi realmente vivi.  
Proporre ai ragazzi di accogliere la sfida: la possibilità di cambiare qualcosa in noi stessi, nella nostra esistenza per avvicinarci alla proposta di Cristo.

**Obiettivi:** Aiutare gli adolescenti a far emergere le crisi di fede che hanno vissuto o stanno vivendo, evidenziando le caratteristiche di tale crisi.  
Aiutarli a comprendere che "essere in crisi di fede" non è cosa di cui vergognarsi, anzi è una tappa, un'opportunità di crescita.  
Aiutare gli adolescenti a conoscere i tratti, la fisionomia del cristiano adulto come persona sempre in ricerca.  
Far memoria di alcune esperienze in cui hanno incontrato cristiani veramente impegnati e motivati nella loro scelta di fede.  
Aiutare gli adolescenti a "cogliere" la novità e bellezza del messaggio di Gesù, farli sorprendere dallo stile e dal messaggio della vita di Gesù.  
Aiutarli a capire quanto il messaggio di Gesù possa essere anche per loro una " BELLA NOTIZIA"  
Aiutarli a capire che la fede è un "discorso" mai chiuso.  
Aiutarli a capire che di fronte alla persona di Cristo bisogna prendere posizione.

## **Programma cresimati 2015-2016**

**VOGLIO SEGUIRE GESÙ** ⇨ **VERSO IL GRUPPO GIOVANI** [Durata di [2] due anni]

Verranno seguiti metodi e tempi specifici. Ai ragazzi viene richiesta la presenza e la partecipazione agli incontri e alla S. Messa domenicale. Alla fine del per-corso, per i ragazzi/e che la desiderano, è prevista, in data da definire ogni anno, la PROFESSIONE DI FEDE.

### **POST- CRESIMA**

Il Battesimo segna la nostra entrata nella famiglia dei cristiani. La Cresima [Confermazione] segna un'altra tappa nella vita del cristiano, perché si riceve il dono dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo è forza per crescere nella fede, e per testimoniare che Gesù Cristo è vivo per sempre! La Cresima [Confermazione] porta a compimento la grazia del Battesimo, rende cristiani adulti e maturi. Essa è un momento importante della cosiddetta 'iniziazione cristiana', cioè di quel cammino che, iniziato con il Battesimo, prosegue con la Cresima [Confermazione] e conduce all'Eucaristia, che è il vertice della vita cristiana e il fine di tutti i Sacramenti.

Oggi come vivono i ragazzi la Cresima? Come accompagnarli nella fede anche dopo il Sacramento, quando molti invece si allontanano dalla Comunità cristiana?

Questi quesiti hanno fatto sì che questo Sacramento, così importante nella prospettiva della futura testimonianza di ogni credente, negli ultimi anni sia stato al centro di varie riflessioni e cambiamenti, che hanno portato a pensare nuove proposte per aiutare i ragazzi a rimanere nella comunità cristiana anche dopo la Cresima.

Si cerca di proporre una programmazione diversa, basata su un per-corso di fede non solo di tipo didattico ma soprattutto interattivo e con l'aiuto di supporti di vario tipo, ad esempio, esperienziale e multimediale. Quanto segue vuole essere una proposta di cammino nella comunità parrocchiale con la finalità di rendere più robusta l'ossatura della vita cristiana dei ragazzi cresimati e renderli capaci di continuare a scegliere e seguire Gesù nella comunità.

### **PROPOSTA DEL PER-CORSO PER I RAGAZZI/E CRESIMATI/E**

La proposta presenta un cammino con momenti di riflessione e momenti operativi.

I tempi della realizzazione del per-corso vanno da Novembre 2015 a Maggio 2016, con una cadenza quindicinale, la seconda e la quarta domenica di ogni mese.

La seconda domenica, presentazione e riflessione su tematiche utili e interessanti per i ragazzi/e, es. Amicizia, affettività ecc. ecc. Le tematiche possono essere trattate attraverso Film, Testimonianze, Video, Canzoni. Dialogo.

La quarta domenica esperienziale.

### **AZIONI E ATTIVITÀ CONCRETE:**

Domenica 8 Novembre 2015, ore 18,00 presso l'Oratorio, primo incontro.

Argomento: COME TE NESSUNO MAI. L'AMICO È ... Modalità; Film, BASTA QUARDARE IL CIELO. Segue confronto.

Domenica 29 Novembre 2015, ore 15,00 i ragazzi cresimati organizzano una tombolata per gli ospiti della Casa della Carità, segue merenda e intrattenimento.

Domenica 13 Dicembre 2015, ore 18,00, presso l'Oratorio, secondo incontro

Argomento. "LA REGOLA DELL' AMICO". Modalità: Testimonianze a confronto. Video. Segue/dialogo.

Domenica 20 Dicembre 2015, ore 15,00, i ragazzi visitano alcune famiglie dove sono presenti ammalati e anziani per portar loro gli auguri di Natale. Formeremo tanti piccoli gruppi in modo da visitare più famiglie.

Lunedì 28 Dicembre 2015, giornata sulla neve a Febbio, Partenza da Piazza 20 Luglio alle ore 8,00, rientro in serata.

Domenica 10 Gennaio 2016, ore 18, 00, presso l'Oratorio , terzo incontro

Argomento . VOGLIA DI COCCOLE ...I PASSI DELL' AMORE. Modalità: parola alla Dott.sa .....

Domenica 31 Gennaio 2016, Festa dell'Oratorio. I ragazzi presentano tre brevi scenette, divertenti , spassose, effervescenti.

Domenica 14 febbraio 2016, ore 18, 00 presso l'Oratorio, quarto incontro.

Argomento: Il corpo è mio o il corpo sono io? Modalità: Parola/ al Dott .....

Domenica 13 Marzo 2016, ore 18,00 presso l'Oratorio-, quinto incontro.

Argomento: Mi anni/? Modalità : Parola alla Dott. sa .....

Domenica 27 Marzo 2016- (Pasqua). I ragazzi/e intervistano le persone che escono dalla S. Messa, rivolgono questa domanda: 'Cos'è per te la fede?'

L'intervista sarà realizzata in tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale Madonna di Campiano. I ragazzi saranno suddivisi in piccoli gruppi. Verrà realizzato un video sul quale si rifletterà insieme.

Domenica 3 Aprile 2015, Ritiro a Bosco Chiesanuova da don Gianmaria. Partenza alla mattina, ore 7,00, rientro in serata.

Domenica 23, 24 25 aprile 2016, GIUBILEO DEI RAGAZZI CON PAPA FRANCESCO A ROMA.

Domenica 8 Maggio 2016, ore 18, 00 presso l'Oratorio, sesto incontro.

Argomento: Illusioni ottiche. I pericoli della rete. Modalità: Parola all'esperto. Film: .....

Domenica 22 Maggio 2016, ore 10, 15, presso la Chiesa parrocchiale, solenne celebrazione eucaristica, con Professione di fede dei cresimati. Al pomeriggio, ore 15,00, i ragazzi organizzano presso l'Oratorio un 'pomeriggio di giochi' per i fanciulli delle elementari.

LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE S. MESSA DELLE ORE 10,15, ANIMATA DAI CRESIMATI. PRIMA DI NATALE E PRIMA DI PASQUA, FESTA DEL PERDONO [CONFESSIONE, 'NON HO MAI SMESSO VI AMARE TE'.

## **Programma Gruppo Superiori 2015-2016**

### **Tre eventi:**

- Febbraio 2016, conosciamo la Comunità papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi, a Rimini.
- Marzo/Aprile 2016, 'campo di lavoro' al Sermig [Servizio Missionario Giovani]. Arsenale della pace.

### **Altri eventi:**

- Maggio - Preparazione al GREST.
- Giugno - GREST
- Luglio - Verso Cracovia, Giornata Mondiale della Gioventù con papa Francesco.

### **Sei incontri di formazione:**

- Maestro dove abiti? "Se esiste Dio? Se esiste dove si trova?"
- Venite e vedete. I Luoghi della sua presenza del Signore.
- Come Lui ha amato noi. Dio è Amore.
- I passi dell'amore, affettività e sessualità
- Beati i misericordiosi
- Beati i puri di cuore

⇒ QUANTO SOPRA È DA INTEGRARE CON IL PROGRAMMA DI PASTORALE GIOVANILE DELLA DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA.

### **Eventi indicati dalla Diocesi sui territori**

Il Servizio Diocesano propone ai territori di attivarsi per costruire eventi sul territorio che aiutino a scandire il cammino e approfondirne i contenuti. Offriamo un pacchetto di opportunità di qualità che potrebbero dislocarsi sul territorio integrandosi e arricchendo i calendari zonali.

La ricerca della felicità è un viaggio che parte da domande concrete. In esse si incrociano l'esigenza di guardare ai desideri, alle idealità, ai propositi e ai sogni, con i limiti che la dimensione terrena dell'esistenza comporta, ovvero le difficoltà, gli imprevisti, le fatiche, gli ostacoli. *L'orizzonte*, punto di incontro tra cielo e terra, è ciò a cui si guarda, e rappresenta la presa in carico della fragilità come nuova forza per un percorso verso la realizzazione di una piena felicità.

Durante il cammino della vita gli spunti ci vengono offerti dall'incontro con sguardi e volti, dalla narrazione di storie e dal *mettersi nei panni* dell'altro, dallo sfiorare vite già vissute e dalla creazione di contatti, umani e simbolici.

Questo nella possibilità di accomodarsi nella stiva della baleniera in **Una tazza di mare in tempesta**, nella solitudine nautica che porta introspezione e indagine, sete di conoscenza e spirito di avventura, verso i propri sogni.

Oppure schierandosi con padre Massimiliano Kolbe in **La radio e il filo spinato**, che ci insegna che esiste anche un altro punto di vista sulle cose, l'incontro tra sogno e reale è spesso uno scontro, e occorre *andare oltre* il filo spinato per trovare nel prossimo la ragione di una nuova vita.

Una biblioteca vivente, ad anticipare lo spettacolo *all'Hospice* di Montericco, testimonierà come sia in realtà necessario prendere in considerazione che, nel percorso verso le proprie ambizioni l'altro non è appendice ma fonte di ricchezza personale.

Ospiti nelle sale della **Collezione Maramotti** si analizzeranno invece le tensioni verso il cielo e le pulsioni della terra, nella forma in cui ogni raffigurazione punta all'eternità nella sua concretezza.

Con la partecipazione alla **GMG diocesana** il 20 marzo 2016, la persona, con la propria storia, le fatiche, i difetti e i pregi, scoprirà la propria dimensione di unicità e di perfezione. Il confronto tra cielo e terra troverà la sua realizzazione, nella figura di Gesù, che rappresenta la sintesi completa di ideale e reale, punto di approdo del nostro viaggio, vera fonte di risposte nella ricerca della felicità.

**Modalità e calendario** (in via di definizione)

Gli eventi sono pensati per offrire ai ragazzi e agli educatori un percorso di stimolo e riflessione di alta qualità che si sviluppa su un unico piano narrativo e pertanto è consigliabile partecipare al percorso nella sua totalità.

La richiesta è pertanto di segnalare la propria intenzione di iscriversi all'interno percorso entro domenica 18 ottobre a [segreteria@pastoralegiovani.re.it](mailto:segreteria@pastoralegiovani.re.it).

Il Servizio di pastorale giovanile è disponibile ad organizzare incontri di presentazione più dettagliati degli eventi e sostenere i gruppi educatori nella progettazione dei vari percorsi.

**Una tazza di mare in tempesta.** Riduzione del romanzo Moby Dick.

Per favorire la partecipazione abbiamo previsto un calendario con diverse repliche dello spettacolo: Sabato 31 ottobre, domenica 1 novembre, sabato 7 novembre, domenica 8 novembre, sabato 14 novembre e sabato 15 novembre. I luoghi sono da definire.

**Itinerario alla Collezione Maramotti** - Reggio Emilia

Il percorso attraverso la visita alla collezione di arte contemporanea vuole portare i ragazzi alla riflessione e al confronto sul tema del viaggio.

Per favorire la partecipazione abbiamo previsto la possibilità di scegliere fra le seguenti date: 29 novembre, 6 dicembre e 13 dicembre.

**Biblioteca vivente all'Hospice "Madonna dell'Uliveto"** - Montericco

Abbiamo previsto due repliche, sabato 5 e domenica 6 marzo. In quest'occasione è previsto lo spettacolo su S. Massimiliano Kolbe - **La radio e il filo spinato**.

**Le ultime sette parole di Cristo** - Monologo di Giovanni Scifoni.

Domenica 20 marzo all'interno della Giornata mondiale della gioventù diocesana.



[In alcuni aspetti del 'Progetto Giovani 2015-2016', ci siamo avvalsi delle note in merito alla Pastorale giovanile dell'Unità pastorale Pieve di Scandiano-RE].